

**EVENTI.** A Bergamo, nel nome di Luigi Veronelli, la presentazione con il ministro Martina

# «La forza dell'Italia» all'Expo con il Vinitaly

Il padiglione sarà pronto dopo gennaio e sarà la metafora dell'esperienza vitivinicola fatta di prodotto, territori e persone

Francesca Lorandi  
BERGAMO

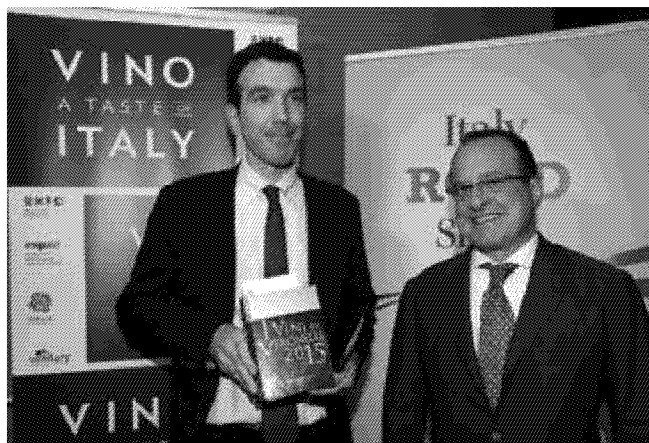
«Quello che stiamo preparando per l'Expo è il padiglione dell'esperienza vitivinicola italiana, fatta non solo di prodotto ma anche di territori e di persone, e dove tradizione e innovazione si incrociano: sarà quindi la metafora della potenza del nostro Paese». Non un'esposizione fieristica quindi, ma un'esperienza soprattutto culturale: così si immagina il Padiglione del Vino Italiano il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, che ieri ha partecipato a Bergamo, sua città natale, alla tappa del roadshow «Vino - a taste of Italy», organizzato per presentare su tutto il territorio nazionale il progetto.

Una tappa che Veronafiere-Vinitaly, che cura il Padiglione, ha voluto dedicare a Luigi Veronelli, enogastronomo, giornalista e scrittore scomparso dieci anni fa e che a Bergamo risiedeva, figura centrale nella valorizzazione e nella diffusione del patrimonio di vini e cibi italiani. «Veronelli ha avuto il merito di divulgare al mondo della produzione e ai consumatori la consapevolezza di una storia importante qual è quella del vino italiano», ha commentato ieri Gian Arturo Rota, presidente del Comitato Decennale Luigi Ve-

## I servizi offerti

### Posizionare una bottiglia? 4.500 euro

Un produttore potrà essere presente per sei mesi nel Padiglione del Vino Italiano all'Expo a partire da un costo di 4.500 euro. È la cifra richiesta per poter posizionare una bottiglia nei wine dispenser nelle aree di degustazione. «Il meccanismo», spiega Gianni Bruno, area manager Wine&Food di Veronafiere, «consente alle aziende di essere presenti con il proprio vino, servito a temperatura ottimale e senza costi aggiuntivi di personale, assicurando il servizio di vendita on line e la massima valorizzazione delle etichette, grazie alla presenza di sommelier». Per posizionare due o quattro bottiglie, i prezzi previsti sono rispettivamente di 8000 e 15.000 euro. Regioni, Consorzi o aziende possono avere a disposizione intere aree promozionali che ospitano 100 wine dispenser (600mila euro per sei mesi) o 72 wine dispenser (a 500mila euro per l'intero periodo di Expo). FL



Il ministro Maurizio Martina e Giovanni Mantovani FOTO ENNEVI

ronelli. «Auspicio che il Padiglione del Vino Italiano», ha aggiunto, «sia in grado di valorizzare la categoria che Veronelli ha sempre difeso, quella dei piccoli vignaiuoli, cuore pulsante dell'enologia italiana».

**VERONELLI: UN ESEMPIO.** Un invito che Giovanni Mantovani, direttore di Veronafiere, ha accolto e fatto proprio: «Quello di Veronelli è un esempio che, con umiltà, abbiamo sempre tenuto presente nell'elaborare il progetto del Padiglione del Vino che idealmente vuole continuare la narrazione e la promozione di un mondo, come quello enologico, che prima di tutto è storia, cultura e tradizioni di terre e popoli».

Su come sarà strutturato questo Padiglione si è soffermato ieri, nell'incontro moderato dal direttore Affari istituzionali di Expo 2015 Roberto Arditi, l'architetto Italo Rotta, direttore artistico del progetto. «La narrazione all'interno si svolgerà durante il ciclo di vita

annuale del vino», ha spiegato, «da quando germoglia la vite fino all'imbottigliamento e poi al consumo. Il vino non è un'immagine, ma ha una fisicità, quindi si deve poterne sentire il profumo, gustarlo e toccarlo. È per questo che gli spazi implicheranno l'utilizzo di tutti i cinque sensi». Spazi che, secondo le previsioni, saranno attraversati da oltre due milioni di visitatori, durante i sei mesi di Expo.

Se i tempi verranno rispettati, la struttura del Padiglione del Vino dovrà essere pronta dopo gennaio. «Quel momento richiederà un nuovo importante sforzo organizzativo», ha aggiunto Mantovani, «e ci aspettiamo di lavorare in un contesto molto collaborativo e orientato al risultato». Continua intanto l'attività di promozione del vino italiano in vista dell'Expo: in questi giorni si sta svolgendo il tour europeo «Taste of Excellence», mentre il prossimo mese il Padiglione sarà presentato in otto città cinesi. ●

